

DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLUVIONE 2022

Oggetto: Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 922 del 17 settembre 2022 e s.m.i. Autorizzazione ai gestori delle discariche per ricevere e smaltire i materiali non recuperabili.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto predisposto dal Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere e l'attestazione dello stesso che dal presente decreto non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

CONSIDERATO il "Visto" del dirigente della Direzione Ambiente e risorse idriche;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile;

VISTO l'articolo 25 dello Statuto della Regione;

DECRETA

Di autorizzare, ai sensi dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 922 del 17/9/2022, come modificata dall'Ordinanza n. 924 del 20 settembre 2022, i gestori delle discariche di Tavullia (PU) loc. Cà Asprete, Fano (PU) loc. Monteschiantello e Corinaldo (AN) loc. San Vincenzo, a ricevere e smaltire i materiali non recuperabili di cui al secondo periodo, comma 4, dell'articolo 5, della predetta Ordinanza, in deroga alle tipologie individuate nel provvedimento autorizzativo rilasciato dalla rispettiva Provincia ed escluso l'obbligo di pretrattamento di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, nel rispetto delle modalità e avvalendosi delle deroghe di cui all'articolo 3 della stessa ordinanza, a condizione che i rispettivi direttori tecnici li ritengano compatibili con le caratteristiche tecniche della discarica. ARPA Marche fornirà supporto per la corretta attuazione di quanto previsto dal presente Decreto.

Il Presidente della Giunta
(*Francesco Acquaroli*)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Decreto legislativo n.1 del 2 gennaio 2018: Codice della protezione civile
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 settembre 2022, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle province di Ancona e Pesaro-Urbino;
- Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 922/2022 “Primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle Province di Ancona e Pesaro-Urbino.
- Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 924/2022 “Ulteriori interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle Province di Ancona e Pesaro-Urbino.

Motivazione

Dalla serata del 15/9/2022 parte del territorio delle Province di Ancona e Pesaro e Urbino è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per la incolumità delle persone, causando alcune vittime, l'allagamento e l'isolamento di diverse località e la evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni.

I summenzionati eventi hanno provocato movimenti franosi, esondazioni, allagamenti, danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ai manufatti stradali e ad edifici pubblici e privati, nonché danni alla rete dei servizi essenziali di rilevante entità e diffusione.

La situazione ha dato luogo alla necessità di disporre l'attuazione dei primi interventi urgenti finalizzati a fronteggiare la emergenza sopra evidenziata.

La situazione emergenziale in atto, per i caratteri di urgenza, non consente l'espletamento di procedure ordinarie, ma richiede l'esercizio di alcune operazioni in deroga alla vigente normativa ricorrendo all'utilizzo di poteri straordinari.

L'articolo 3 della dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 922 del 17 settembre 2022 dispone in merito alle deroghe necessarie per la realizzazione delle attività necessarie.

L'articolo 5, comma 6, della ordinanza richiamata, come modificata dall'Ordinanza n. 924 del 20 settembre 2022, recita “Al fine di ridurre i rischi per l'ambiente potenzialmente derivanti dalla prolungata permanenza dei rifiuti nei siti di stoccaggio temporaneo, il



Commissario delegato o i soggetti attuatori, con le modalità e avvalendosi delle deroghe di cui all'articolo 3 della presente ordinanza, possono autorizzare i gestori delle discariche individuate per ricevere e smaltire i materiali non recuperabili di cui al secondo periodo, comma 4, del presente articolo, per i quali è escluso l'obbligo di pretrattamento di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, anche in deroga alle tipologie individuate nel provvedimento autorizzativo rilasciato dalla rispettiva Provincia, a condizione che i rispettivi direttori tecnici li ritengano compatibili con le caratteristiche tecniche della discarica. ARPA Marche fornirà supporto per la corretta attuazione di quanto previsto dal presente comma”.

Considerato indispensabile procedere con la pulizia delle aree pubbliche e private dalla ingente quantità di fanghi depositati e alla luce della criticità determinata, a seguito dell'evento calamitoso, dalla elevata quantità di rifiuti fangosi frammisti ad altro materiale prodotti a seguito delle operazioni di pulizia e svuotamento degli scantinati, manufatti ed aree pubbliche, si ritiene indispensabile intervenire tempestivamente perché, in assenza di opportune azioni, si determinerebbe un evidente rischio ambientale ed igienico-sanitario causato dalla permanenza dei rifiuti nelle aree pubbliche e private.

Si propone pertanto di autorizzare, ai sensi dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 922 del 17 settembre 2022 come modificata dall'Ordinanza n. 924 del 20 settembre 2022, i gestori delle discariche di Tavullia (PU) loc. Cà Asprete, Fano (PU) loc. Monteschiattello e Corinaldo (AN) loc. San Vincenzo, a ricevere e smaltire i materiali non recuperabili di cui al secondo periodo, comma 4, dell'articolo 5 della predetta Ordinanza, in deroga alle tipologie individuate nel provvedimento autorizzativo rilasciato dalla rispettiva Provincia ed escluso l'obbligo di pretrattamento di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, nel rispetto delle modalità e avvalendosi delle deroghe di cui all'articolo 3 della stessa ordinanza, a condizione che i rispettivi direttori tecnici li ritengano compatibili con le caratteristiche tecniche della discarica. ARPA Marche fornirà supporto per la corretta attuazione di quanto previsto dal presente Decreto.

Esito dell'istruttoria

A conclusione dell'analisi istruttoria si propone l'adozione del presente atto.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(*Massimo Sbriscia*)

Documento informatico firmato digitalmente



PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI, CAVE E MINIERE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del presente decreto.

Attesta, altresì, che dal presente decreto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore
(Massimo Sbriscia)

Documento informatico firmato digitalmente

VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE

Il sottoscritto, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il dirigente della Direzione
(David Piccinini)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione del presente decreto.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento
(Nardo Goffi)

Documento informatico firmato digitalmente



ALLEGATI

